



COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE

PROVINCIA DI VERONA

AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA - ECOLOGIA

Piazza Roma, 1 - 37055 Ronco all'Adige

Tel. 045 6608223 – Fax 045 6615914 – E mail: ediliziaprivata@comune.roncoalladige.vr.it

Prot. n. 14098

Ronco all'Adige li 07.12.2020

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE APPARTENENTI AI SETTORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA - FINANZIARIA CAUSATA DALL'EMERGENZA COVID-19.

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 143 del 07.12.2020 ha disposto per la concessione del contributo in oggetto. Con determinazione n. 418 del 07.12.2020 è stato approvato il presente bando.

Finalità e oggetto del Bando

1. Il presente Bando è finalizzato a sostenere le microimprese come classificate ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 con unità operative nel Comune di Ronco All'Adige che hanno subito conseguenze economiche negative per effetto delle misure restrittive adottate con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11/3/2020, 22/3/2020, 01/04/2020, 10/04/2020, 26/04/2020 e delle disposizioni regionali al fine di affrontare l'emergenza sanitaria "Covid-19", mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto.
2. L'ammontare complessivo dei sostegni economici da attribuire con il presente bando è di € 20.000,00.
3. Il contributo è cumulabile con le altre misure contributive e agevolazioni emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle disposizioni in materia di cumulo previste dalle pertinenti normative.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di contributo, a pena di inammissibilità della stessa:

- a) avere almeno un'unità operativa nel territorio di Ronco all'Adige (nel caso di commercio su area pubblica si richiede la sede legale nel Comune di Ronco All'Adige);
- b) appartenere alla categoria delle microimprese come definite dall'art. 1, comma 3, dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, cioè avere meno di 10 occupati ed un fatturato annuo oppure un totale attivo di bilancio non superiore a 2 milioni di euro;
- c) avere effettivamente sospeso l'apertura al pubblico del proprio esercizio durante il periodo dell'emergenza sanitaria (marzo-maggio) per effetto delle misure restrittive del governo e della Regione Veneto ovvero, aver subito una perdita di fatturato pari o superiore al 33% rispetto allo stesso periodo del 2019;
- d) risultare attive alla data di concessione del contributo, con regolare iscrizione nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, esercitando l'attività corrispondente alle informazioni desumibili dal Registro imprese del sistema camerale;
- e) non essere sottoposte a procedure concorsuali o di liquidazione al 31 dicembre 2019, ovvero che il legale rappresentante, o soggetto proponente, non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni intercorse al 31 dicembre 2019;
- f) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o avere in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali;
- g) il legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza devono essere in possesso dei requisiti morali per l'accesso o esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 26 maggio 2010 n. 59;

h) essere in regola con il versamento dei tributi comunali relativi alla propria attività di impresa (IMU, Tari, TOSAP, Imposta sulla pubblicità) alla data del 23/2/2020, fatti salvi coloro che, successivamente alla data del 23/2/2020 ed entro e non oltre il termine finale di presentazione dell'istanza di contributo come stabilito dal bando, abbiano provveduto a regolarizzare, anche mediante rateizzazione non decaduta, la propria posizione debitoria con gli uffici comunali competenti in materia di IMU – TASI – TARI – TOSAP – imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

Le aziende che svolgano attività identificate da un unico codice Ateco e hanno nel territorio comunale più di una unità locale o sede produttiva possono essere assegnatarie di un unico contributo.

Nel caso di subentro, in attività già in essere, avvenuto nel corso della sospensione per l'emergenza sanitaria potrà presentare la domanda esclusivamente il subentrante (e non il subentrato).

Esclusioni

Sono escluse dall'erogazione del contributo in epigrafe le microimprese che esercitano, anche se in misura non prevalente (accessoria), le seguenti attività che si trovino nelle situazioni sotto indicate:

- a. di commercio su aree pubbliche, i cui operatori non hanno la sede legale sul territorio del Comune di Ronco all'Adige;
- b. tutte le attività rientranti nell'allegato 1 e 2 del DPCM 11 marzo 2020 che non abbiano avuto una perdita di fatturato pari o superiore al 33% rispetto al periodo marzo-maggio 2019;
- c. le microimprese che presentano in visura camerale il codice Ateco: 92.00.02 “Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone”;
- d. le microimprese che presentano in visura camerale il codice Ateco: 92.00.09 “Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse”;
- e. svolte esclusivamente con commercio elettronico;
- f. istituti bancari, agenzie di leasing, attività finanziarie e assicurative;
- g. di vendita esclusiva con apparecchi automatici al consumatore finale;

Entità del contributo

Il contributo per la presente iniziativa viene assegnato in un'unica soluzione una tantum a fondo perduto e nella misura di una somma di € 500,00.

Nel caso in cui non fosse possibile assegnare tutti i contributi relativi alle domande ammesse per esaurimento dei fondi disponibili, i contributi verranno attribuiti in ordine cronologico di presentazione delle domande. Qualora l'amministrazione non riesca a reperire ulteriori fondi necessari per soddisfare tutte le domande presentate, il contributo potrà essere rideterminato d'ufficio in proporzione alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione e al numero dei beneficiari ammessi.

Eventuali risorse non erogate saranno ridistribuite, con piena discrezionalità dell'Amministrazione Comunale, alle imprese beneficiarie secondo le seguenti priorità:

- 1) attività socio-sanitarie;
- 2) attività educativo-culturali;
- 3) altre eventuali.

Per le attività aperte successivamente al 01/03/2019, il contributo assegnato è pari al 50% di quanto previsto dal presente bando.

Il contributo assegnato sarà soggetto all'applicazione della ritenuta del 4% prevista dall'art. 28 DPR 600/73, se dovuta.

Modalità di richiesta e liquidazione

La domanda di contributo per la presente iniziativa dovrà essere presentata mediante modello/autocertificazione di seguito allegata, e inoltrata entro le ore 12,00 del giorno 22/12/2020 presso l'Ufficio Protocollo (verificare preventivamente l'apertura degli uffici), tramite consegna a mano o via PEC e può essere firmata sia digitalmente che in modo autografo. In questo ultimo caso deve essere scansionata ed accompagnata da documento di identità.

La liquidazione del contributo avverrà solo a seguito di accertamento e verifica delle dichiarazioni pervenute.

**Il Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata
- Geom. Nicola Zanoncelli -**

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DELLE MICROIMPRESE IN
CONSEGUENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA COVID-19**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e
47 del DPR 445/2000**

Il sottoscritto _____

nato a _____

il _____

C.F. residente in Via/Piazza

n. nella sua qualità di:

(selezionare barrando le caselle corrispondenti al proprio stato)

Titolare dell'impresa individuale denominata con sede in
Via/Piazza n. C.F.

P.I. iscritta presso la CCIAA di
con unità locale ubicata in Via /Piazza

PEC: ;

Legale rappresentante della Società denominata
con sede in
Via/Piazza n. C.F.

P.I. iscritta presso la CCIAA di
con unità locale ubicata in

PEC: ;

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni
mendaci
e di formazione o uso di atti falsi**

DICHIARA

(barrare le caselle corrispondenti al proprio stato)

- di avere sede operativa nel territorio comunale;
 - di avere il seguente codice ateco: _____
 - di appartenere alla categoria delle microimprese come definite dall'art. 1, comma 3, dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, cioè avere meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale attivo di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
 - di avere effettivamente sospeso l'apertura al pubblico del proprio esercizio durante il periodo dell'emergenza sanitaria per effetto delle misure restrittive del governo e della Regione Veneto;
- oppure*
- di aver subito una perdita di fatturato pari o superiore al 33% nel periodo marzo-aprile-maggio, rispetto alle medesime mensilità del 2019;
 - di risultare attiva alla data di concessione del contributo, con regolare iscrizione nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, esercitando l'attività corrispondente alle informazioni desumibili dal Registro imprese del sistema camerale;
 - di non essere sottoposta a procedure concorsuali o di liquidazione al 31 dicembre 2019, ovvero che il legale rappresentante, o soggetto proponente, non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni intercorse al 31 dicembre 2019;
 - di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o avere in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali;
 - che il legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza è in possesso dei requisiti morali per l'accesso o esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 26 maggio 2010 n. 59;
 - di essere in regola con il versamento dei tributi comunali relativi alla propria attività di impresa (IMU, Tari, TOSAP, Imposta sulla pubblicità) alla data del 23/2/2020;
- oppure*
- di aver regolarizzato o retezzato, con atto del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria-Tributi, interamente la propria posizione debitoria con gli uffici comunali competenti in materia di IMU – TASI – TARI – TOSAP – imposta pubblicità e pubbliche affissioni;

- di avere aperto la propria attività successivamente al 01/03/2019, alla data ___/___/_____

DICHIARA CHE

(per attività sospesa e rimasta inattiva, compilare solo la lett. A; nel caso di attività non sospesa o continuata nelle forme di

asporto o consegna a domicilio, compilare la sola lett. B)

A. la propria attività è rimasta chiusa dal _____ al _____ ;

B. gli importi riportati nei registri IVA o dei corrispettivi sono i seguenti:

- il fatturato del trimestre marzo, aprile e maggio 2019 pari ad €
- il fatturato del trimestre marzo, aprile e maggio 2020 pari ad €

DICHIARA INOLTRE

(barrare le caselle corrispondenti al proprio stato)

- di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% come stabilito dal D.P.R. 600/1973;

ovvero

- di non essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%, come previsto dall'art. 1, comma 67, Legge n. 190/2004 in quanto soggetto che opera in regime forfetario.

Il sottoscritto ai fini dell'erogazione del contributo chiede di accreditare il contributo sul seguente IBAN:

Si allega alla presente:

- Scansione documento di identità in corso di validità (in caso di firma autografa).

Luogo e data _____

Firma¹

¹ La domanda deve essere inoltrata tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo (verificare preventivamente l'apertura degli uffici)

○ via PEC e può essere firmata sia digitalmente che in modo autografo. In questo ultimo caso deve essere scansionata ed accompagnata da documento di identità.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

(1) La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica Amministrazione nonché a gestori pubblici servizi e a privati che vi consentono, i quali sono da me autorizzati al controllo (artt. 2 e 71 D.P.R. n. 445/2000) ed ha la stessa validità temporale degli atti che sostituisce.